

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Rispetto al POR 2000-2006 ed al vecchio PSR 2000-2006, ci sono grosse novità sulle possibilità e modalità di presentazione delle domande da parte delle imprese agricole e/o agroalimentari.

Le domande potranno essere presentate o in forma COLLETTIVA, oppure individuali a condizioni e modalità particolari, valere soprattutto su più misure di finanziamento (PACCHETTI MULTIMISURA).

In pratica, a differenza del passato, un'azienda singola ha due modalità di accesso ai finanziamenti:

- presenta una domanda collettiva, insieme ad altre aziende (le cui modalità sono illustrate successivamente);
- presenta la domanda individuale, come azienda singola, a valere su alcune singole misure oppure nella stessa domanda deve obbligatoriamente chiedere i finanziamenti su più misure.

Entrando nel dettaglio, vediamo da vicino le possibilità.

PROGETTI INDIVIDUALI

Ovviamente, per progetti individuali si intendono progetti presentati da una singola azienda. Essi possono essere:

- A. progetti aziendali singoli**, in cui l'azienda chiede il finanziamento per un'unica misura, come nel vecchio POR; ciò è consentito però, solo per alcune misure;
- B. progetti aziendali multimisura**, con i quali l'azienda con un'unica domanda chiede finanziamenti su più misure del PSR.

A. Progetti aziendali singoli.

Seguono le stesse regole e dinamiche del periodo 2000-2006, ciascun beneficiario chiede il finanziamento per un intervento singolo riconducibile ad una misura e non si discosteranno molto dall'edizione del POR 2000-2006.

Attenzione:

Le misure che possono essere attivate singolarmente, sono SOLTANTO le seguenti:

- Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare (Misura 132 dell'ASSE I);
- Indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, (Misura 211-212 dell'ASSE II);
- Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE, (Misura 213 dell'ASSE III);

Inoltre, le domande avviate nel precedente periodo, 2000-2006, es. le domande per l'agricoltura biologica, e che si completeranno nel corso del nuovo PSR 2007-2013, seguono le modalità previste nei progetti aziendali singoli, come in precedenza.

B. Progetti aziendali multimisura.

Come già detto, con questa modalità l'azienda potrà presentare un'unica domanda e chiedere contemporaneamente di aderire a varie misure, e quindi i finanziamenti per più misure.

Per questa modalità è stato coniato il termine PACCHETTO INDIVIDUALE MULTIMISURA. Es. Pacchetto multimisura giovani, riconversione tabacco, nella filiera corta.

Non è previsto un numero di misure minime da attivare con questa modalità.

E' esclusa dai pacchetti multimisura la misura "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali", misura 123 dell'ASSE I.

Ai progetti individuali, singoli o multimisura, sono state destinate non più del 30% delle risorse disponibili nelle singole misure previste per le aziende.

PROGETTI COLLETTIVI

In questa forma, le singole aziende possono presentare progetti unendosi con altre aziende e presentando un unico progetto. Questi progetti collettivi possono essere presentati o come **Progetti Integrati di Filiera** o come **Progetti Integrati Territoriali**.

Per quanto riguarda le modalità procedurali, tra i criteri di base per la selezione dei progetti collettivi, si evidenziano:

- una partnership adeguata;
- la presenza di un progetto con un elevato impatto;
- la formalizzazione dell'impegno dei soggetti aderenti;
- la libera partecipazione da parte di tutti i soggetti presenti nell'area o nella filiera;
- una adeguata capacità finanziaria.

I differenti livelli di integrazione di cui detto abbisognano, per essere realizzati, di una adeguata strumentazione formale.

A tale riguardo, pertanto, i soggetti interessati dovranno formalizzare un coinvolgimento solidale tra di loro attraverso le forme in uso (Associazioni di scopo, Associazioni Temporanee di Imprese, Società cooperative, ecc.) funzionale alla definizione del progetto, alla sua eventuale successiva attuazione, nonché alla individuazione degli obblighi e dei vincoli reciproci anche – e soprattutto – in termini di funzionamento del progetto integrato post-realizzazione.

La formalizzazione dei rapporti tra i soggetti, conformemente al disposto regolamentare, non costituisce spesa ammissibile.

Progetti integrati di Filiera (PIF)

Obiettivi

I progetti di filiera coinvolgono una **pluralità di soggetti** nell'ambito di una specifica filiera al fine di porre in essere interventi coordinati per l'ammodernamento strutturale del sistema della trasformazione e della valorizzazione commerciale dei prodotti, il trasferimento delle conoscenze, l'introduzione delle innovazioni ed il miglioramento della qualità, ecc.

Localizzazione:

I Progetti di filiera potranno interessare l'intero territorio regionale.

Soggetti Attuatori: operatori economici delle filiere in collaborazione con centri di ricerca e formazione preposte alla valorizzazione ed alla internazionalizzazione delle produzioni agricole ed agroindustriali.

Misure attivabili

Ciascun PIF potrà prevedere interventi a carico delle seguenti Misure:

- Asse I: - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione;
 - Utilizzo di servizi di consulenza
 - Ammodernamento delle aziende agricole
 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
 - Accrescimento del valore economico delle foreste
 - Cooperazione per l'innovazione
 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

- Asse II: - Pagamenti agroambientali

Progetti Integrati Territoriali

I progetti integrati territoriali incentivano interventi integrati nell'ambito di territori omogenei, prevedendo integrazione fra attività agricole e altre attività locali; i progetti devono indirizzarsi alla produzione di beni o servizi conformi alle tradizioni e alla vocazione territoriale dell'area.

Essi, perseguono principalmente il **miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività delle aree rurali (Asse III)** e possono prevedere anche l'attivazione di misure inserenti l'**Asse I e II**.

Localizzazione

I PIT sono localizzati nei territori con forte carattere di ruralità, tenuto conto della zonizzazione prevista nel Piano Strategico nazionale.

Obiettivi

I Progetti Integrati Territoriali nelle Aree Vaste promuoveranno e realizzeranno interventi pubblici e privati coordinati destinati ad adeguare le *dotazioni infrastrutturali per la mobilità, il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture interaziendali e di area, il miglioramento della fruibilità dei servizi essenziali per l'economia, le iniziative finalizzate a prevenire i rischi ambientali e a valorizzare in chiave naturalistico-paesaggistica il territorio.*

Misure attivabili

Ciascun progetto, potrà pertanto prevedere l'attivazione delle seguenti Misure:

- Asse I: - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- Asse II: - Pagamenti agroambientali
 - Sostegno agli investimenti non produttivi in campo agricolo (Azione 2)
 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
 - Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste
- Asse III: - Diversificazione verso attività non agricole
 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione di microimprese (in area non Leader)
 - Incentivazione di attività turistiche
 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (in area non Leader)
 - Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3

MODALITA' OPERATIVE

Di seguito si descrive, in sintesi, quanto riportato nel PSR approvato in merito alle modalità operative per la presentazione delle domande:

Progetti individuali

La procedura prevista è la seguente:

- Bandi a scadenza aperta fino ad interruzione stabilita con provvedimento regionale in tempi successivi;
- Presentazione domande con procedura informatizzata;
- Istruttoria con procedura informatizzata e controllo in campo di un campione del 20%;
- Formazione graduatoria;
- Ammissione a finanziamento sulla base delle disponibilità finanziarie e in base alla graduatoria;
- Verifica e controllo attuazione interventi finanziati (collaudo)
- Contributi erogati da Agea sulla base di elenchi di beneficiari predisposti dall'Assessorato;
- Possibilità di ottenere acconti dietro presentazione di fideiussione a favore di Agea;

I punteggi e le modalità di formulazione delle graduatorie, oltre quanto già previsto per le singole misure, saranno oggetto di successiva determinazione da parte della Regione.

Progetti collettivi

Le norme regolanti la formulazione e l'attuazione dei progetti a carattere collettivo saranno costituiti da appositi indirizzi emanati dalla Giunta Regionale e dal Comitato di Sorveglianza.